



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

DISCIPLINARA DI GARA

PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTT. 1, CO. 2, LETT. B) DEL D. L. N. 76/2020 E ART 50 CO. 1 LETT. C)

OGGETTO: Richiesta di Offerta (R.D.O.), ex art. 50 comma 1 lett. c) d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori di Restauro della facciata principale e delle opere storico-artistiche della Chiesa di S. Maria delle Grazie a Caponapoli in Napoli.

FONTE FINANZIAMENTO: Investimento 2.4 *"Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)"* – Linea d'azione 2 - MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C3 Cultura 4.0. Fondo Edifici di culto (FEC) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

IMPORTO FINANZIATO: 454.321,00

CUP: F69C24000000006.

RUP: arch. Rosalia D'Apice

IMPORTO A BASE DI GARA: euro 318.699,51 di cui euro 154.080,57 per incidenza della manodopera ed euro 21.203,44 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

PREMESSE

In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, qualora più favorevoli.

A norma dell'art. 225, comma 8 del d.lgs. n. 36 del 2023 (o, alternativamente, anche Codice), infatti: *"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e le disposizioni di cui al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*.

L'appalto, che sarà aggiudicato all'esito della presente procedura, è stato ricompreso negli interventi che sono finanziati e/o cofinanziati con le risorse previste dal PNRR di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021; il presente Disciplinare, pertanto, è conforme alle specifiche disposizioni normative dettate per l'affidamento dei contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le predette risorse.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

Nel presente Disciplinare trovano applicazione i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “*Do No Significant Harm*” (di seguito, “*DNSH*”), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e, ove applicabili, i principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), della parità di genere (cd. Gender Equality), di diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

La Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli con determina rep. 39 del 18.06.2025 ha autorizzato l'avvio di una procedura telematica sul portale Acquisti in Rete P.A. (Me.PA), al fine di individuare l'operatore economico cui affidare l'esecuzione dei **“lavori di Restauro della facciata principale e delle opere storico-artistiche della Chiesa di S. Maria delle Grazie a Caponapoli in Napoli”**, finanziato con Fondi PNRR.

A norma dell'articolo 50, comma 1 lettera c), del d.lgs. n. 36/2023: [...] *le stazioni appaltanti procedono mediante “Procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 [...]”*.

L'affidamento de quo avverrà mediante applicazione del **criterio del minor prezzo**, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse.

Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile unico del Progetto, ex art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 (di seguito, “R.U.P.”) è l'arch. Rosalia D'apice, giusta nomina prot. n. 9522-P del 13.06.2024.

Richieste di chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti in merito alla procedura mediante la proposizione di quesiti scritti, esclusivamente in lingua italiana, da inoltrare nell'area “Chiarimenti” del Me.PA. entro e non oltre il termine indicato sul portale.

Tutte le FAQ verranno pubblicate mediante unico file in allegato alla R.D.O., almeno 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

Tutto quanto sopra premesso, si precisa quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori finalizzati al **Restauro della facciata principale e delle opere storico-artistiche della Chiesa di S. Maria delle Grazie a Caponapoli in Napoli**.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, ultimato, funzionante e funzionale all'obiettivo progettuale, secondo le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal Progetto Esecutivo posto a base di gara, redatto ai sensi dell'art. 41 d.lgs. n. 36/2023 e nei relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza e di ritenere lo stesso completo, esecutivo ed eseguibile in tutte le sue parti. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

obblighi. Ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, il progetto esecutivo posto a base di gara è stato verificato e successivamente validato in data 03/05/2025 (verbale rep. 4 del 19.05.2025).

Il progetto è stato approvato con Decreto rep. 47 del 02.05.2025.

Ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in ragione dell'unicità e della complessità realizzativa dell'intervento, nonché della necessità di assicurare l'unitarietà dell'esecuzione, l'integrazione e la continuità dei diversi processi di lavorazione, di perseguire la massima sinergia nella gestione operativa delle diverse attività oggetto del medesimo intervento, trattandosi di un intero ed unitario immobile: Chiesa di S. Maria delle Grazie a Caponapoli in Napoli.

L'appalto verrà realizzato mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita dell'opera, in conformità al Decreto Mite 23 giugno 2022 – Criteri ambientali minimi.

L'operatore economico dovrà collaborare con l'Amministrazione per fornire la documentazione necessaria per il rispetto dei target e delle tempistiche previste per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dell'appalto, tra cui il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) disposto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 e, ove applicabili, gli obiettivi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, (c.d. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani nel rispetto delle specifiche norme in materia.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO – CODICE CIG E CUP

Il tempo utile massimo per completare tutti i lavori compresi nell'appalto e richiesti dalla Stazione appaltante è fissato **in giorni 116** (centosedici) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna.

Il Codice identificativo di gara sarà generato sul portale Me.PA. tramite sistema di interoperabilità con il portale dell'ANAC.

Il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è: **F69C24000000006**

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO E REVISIONE DEI PREZZI

L'importo complessivo dell'appalto (da quadro A) è pari a € 318.699,51 oltre IVA di cui euro 154.080,57 per incidenza della manodopera, non soggetta a ribasso ex art. 41 d.lgs. n. 36/2023) ed euro 21.203,44 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso:

Nello specifico:

- Per lavorazioni in OS2A euro 201.999,61 di cui euro 125.248,25 per incidenza della manodopera;
- Per lavorazioni in OG2 euro 95.496,46 di cui euro 28.832,32 per incidenza della manodopera.

L'IMPORTO SUL QUALE EFFETTUARE IL RIBASSO (ESPRESSO IN PERCENTUALE) È PARI A € 143.415,50

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere:

- per la categoria di lavori OS2A, CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (Contratto nazionale dei restauratori dei BB.CC.);
- per la categoria di lavori OG2, CCNL Edilizia - Edili ed affini (F012);

Gli operatori economici partecipanti alla gara dovranno indicare espressamente, a pena di esclusione, nella propria offerta, gli oneri di sicurezza aziendali ed i costi della manodopera richiesti per la verifica di congruità dell'offerta.

Gli effettivi valori dei corrispettivi contrattuali saranno quelli risultanti dal ribasso effettuato in sede di procedura. Le attività oggetto del presente appalto consistono nell'esecuzione dei lavori di cui all'art. 6 del



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

presente disciplinare, secondo le modalità tecniche esecutive descritte nel Capitolato speciale di appalto (Parte I e Parte II) e negli elaborati progettuali.

Revisione dei prezzi: le clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto del contratto sono disciplinate dall'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023, come modificato dal d.lgs. n. 209/2024.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente RDO gli operatori economici di cui all'art. 65 del d.lgs. n. 36/2023, individuati dal RUP tra fornitori iscritti nell'Albo della stazione appaltante (Piattaforma Net4Market) e nell'Elenco del Me.PA., in possesso delle categorie SOA: OS2A e OG2.

Tali soggetti possono partecipare alla R.d.O. sotto forma di singolo operatore economico oppure di raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti, costituiti o costituendi, con altre imprese abilitate sul portale Me.PA.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE 2.0). Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice (esclusione non automatica) è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning.

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.

L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante. Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la Stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico. Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

4.1. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E TECNICHE PROFESSIONALI

Per la partecipazione alla presente procedura è necessario il possesso dei requisiti di ordine generale individuati nel Codice dei contratti pubblici.

Le lavorazioni sono classificate come di seguito specificato:

ART. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

Lavorazioni	Categoria classificata	Importo (€)	Subappaltabile Scorporabile	Qualificazione obbligatoria SI/NO
OS2-A	I	€ 201.999,61	NO	SI
OG2		€ 95.496,46	SI	SI
TOTALE		€ 297.496,07		

Il luogo di esecuzione dei lavori è la **chiesa di S. Maria delle Grazie a Caponapoli**, sito in Largo Madonna Delle Grazie – 80135 Napoli (NA).

ART. 6 - CARATTERISTICHE DEL LAVORO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Si rinvia al capitolato speciale d'appalto (Parte I e Parte II) e agli allegati progettuali che costituiscono parte integrante del presente Disciplinare.

ART. 7 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

7.1. Invio dell'offerta

L'offerta dovrà pervenire tramite il portale Me.PA. entro i termini perentori indicati nella R.d.O. semplice e comprendere la documentazione in calce richiesta firmata digitalmente, secondo le indicazioni previste dalle Regole del Me.PA., pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissibilità alla procedura.

Saranno considerate in gara solo le offerte pervenute entro il termine indicato nella R.D.O. Non sono ammesse offerte presentate in modalità cartacea o trasmesse via PEC, a meno che espressamente richiesto dalla Stazione appaltante. L'invio dell'offerta telematica, entro i termini sopra riportati, è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione, salvo i casi di comprovati malfunzionamenti della piattaforma. I file dovranno essere caricati secondo quanto richiesto nella R.d.O.: documentazione amministrativa nella busta telematica amministrativa, documentazione economica nella busta telematica economica, pena l'esclusione in caso di caricamento di file della documentazione economica nella documentazione amministrativa.

7.2 L'offerta deve contenere tutti i documenti di seguito richiesti e gli stessi devono essere forniti esclusivamente tramite la piattaforma MEPA e confluiranno nelle buste virtuali "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA ECONOMICA".

A) CONTENUTO BUSTA AMMINISTRATIVA

Nell'apposito campo "Documentazione Amministrativa" i concorrenti dovranno inserire la seguente documentazione redatta in lingua italiana:



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

- **Dichiarazione sostitutiva generata dal portale** firmata digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto a ciò designato in base a specifica procura notarile con allegata scansione del documento di identità in corso di validità;
- **Dichiarazione di accettazione disciplinare e legislazione antimafia** e tutta la documentazione allegata firmata digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto a ciò designato in base a specifica procura notarile con allegata scansione del documento di identità in corso di validità;
- **Modello di Gara Unico Europeo (DGUE)** firmato digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto a ciò designato in base a specifica procura notarile con allegata scansione del documento di identità in corso di validità; l'operatore economico dovrà inserire sul portale il file relativo al DGUE, sia in formato *Response.xml* sia in formato *Response.pdf* a partire dal file *DGUE Request* allegato alla documentazione di gara.
- **Dichiarazione per lavori integrativa del DGUE** firmata digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto a ciò designato in base a specifica procura notarile con allegata scansione del documento di identità in corso di validità;
- **Contributo all'ANAC.** A pena di esclusione, l'Operatore economico dovrà eseguire, prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, un pagamento, a titolo di contributo, dovuto ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23/12/2005, n. 266 e della deliberazione n. 610 del 19 dicembre 2023 dell'autorità (in G.U. del 12/01/2024) in favore dell'ANAC stessa, nella misura di **euro 33,00**. La Stazione appaltante, ai fini dell'esclusione dalla gara, procederà al controllo dell'avvenuto pagamento del contributo in epoca antecedente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, dell'esattezza dell'importo e della corrispondenza tra il CIG indicato dall'Operatore economico e quello indicato nella presente procedura.
- **Dichiarazione Tracciabilità dei flussi finanziari**, firmata digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto a ciò designato in base a specifica procura notarile con allegata scansione del documento di identità in corso di validità;
- **Dichiarazione** attestante l'adeguamento dell'azienda ai criteri **CAM**;
- **Dichiarazione** integrativa PNRR;
- **Dichiarazione** ex art. 16 d.lgs. n. 36/2023;
- **Dichiarazione** familiari conviventi;
- **[EVENTUALE]**, per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti in numero superiore a cinquanta): di aver allegato nella busta contenente la documentazione amministrativa, COPIA dell'ultimo RAPPORTO periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 così come modificato dalla legge 5 novembre 2021, n. 162 (trasfuso nell'art. 1 comma 1 dell'All. II.3 come da rinvio del comma 2-bis dell'articolo 57 d.lgs. n. 36/2023 introdotto dal d.lgs. n. 209/2024): con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dall'articolo 46, comma 1 del predetto decreto legislativo n. 198/2006, con attestazione della sua contestuale trasmissione, alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

- **[EVENTUALE] per gli operatori economici diversi da quelli indicati nel comma 2 art. 47 DL 77/2021 e ss.mm.ii. e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e inferiori a 50)** di impegnarsi a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, **relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile** in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 23.3 del Disciplinare di gara, nonché, a norma dell'art. 1 comma 6 dell'All. II.3, come da rinvio del comma 2-bis dell'articolo 57 d.lgs. n. 36/2023 introdotto dal d.lgs. n. 209/2024: *“La violazione dell’obbligo di cui al comma 2 determina, altresì, l’impossibilità per l’operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi a ulteriori procedure di affidamento”*;
- **[EVENTUALE] per gli operatori economici di cui al comma 3 DL 77/2021** di impegnarsi, altresì, a consegnare, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

Si ponga particolare attenzione alla dichiarazione in merito agli obblighi di assunzione, in quanto l'eventuale omissione non è sanabile mediante soccorso istruttorio.

[EVENTUALE] Dichiarazione di subappalto firmata digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto delegato con allegata scansione del documento di identità in corso di validità;

[EVENTUALE] Autocertificazioni ex D.P.R. 445/2000 di cui all'art. 4 (Soggetti Ammessi a partecipare) del presente disciplinare, firmata digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto a ciò delegato con allegata scansione del documento di identità in corso di validità;

[EVENTUALE] Atti relativi a RTI e Consorzi;

[EVENTUALE] Dichiarazione di equivalenza CCNL applicato;

B) CONTENUTO OFFERTA ECONOMICA

- Nell'apposito campo “Offerta Economica”, a pena di esclusione, il concorrente dovrà indicare la propria offerta economica. Il prezzo complessivo offerto per i lavori oggetto dell'appalto non dovrà superare, a pena di esclusione, la base d'asta. Non sono quindi ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base d'asta. L'offerta economica dovrà essere indicata in **PERCENTUALE DI RIBASSO** impiegando soltanto due decimali (0,01); ulteriori cifre decimali dopo la seconda non verranno considerate e non sortiranno effetti ai fini di eventuali arrotondamenti.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

VERRA' CONSIDERATA VALIDA LA SOLA OFFERTA ESPRESSA IN PERCENTUALE (%) DI RIBASSO.

L'IMPORTO SUL QUALE EFFETTUARE IL RIBASSO (ESPRESSO IN PERCENTUALE) E' PARI A €143.415,50

- Nella busta economica l'operatore dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, i propri costi della manodopera e i cosiddetti "oneri aziendali e/o interni", ai sensi dell'art. 108, comma 9, d.lgs. n. 36/2023 per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

7.3 Sedute di gara telematica

- La seduta di gara telematica inizierà al termine della presentazione delle offerte e poi a seguire.

ART. 8 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Criterio di aggiudicazione

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 d.lgs. n. 36/2023. A norma dell'art. 70 comma 4 d.lgs. n. 36/2023 sono inammissibili le offerte:

- a) non conformi ai documenti di gara;
- b) ricevute oltre i termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;
- c) in relazione alle quali vi sono prove di corruzione o collusione;
- d) considerate anormalmente basse;
- e) presentate da offerenti che non possiedono la qualificazione necessaria.

Sono altresì dichiarate irricevibili:

- le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate;
- offerte che siano sottoposte a condizione;
- offerte incomplete e/o parziali;

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'operatore economico di ogni condizione riportata nel presente Disciplinare e delle relative specifiche. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso di offerte uguali l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio. La Stazione Appaltante può liberamente decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea. Il risultato definitivo della procedura sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione dopo l'esito regolare delle verifiche dei controlli *ex lege* condotte sull'Aggiudicatario.

ART. 9 - PROCEDURA RdO

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte, il RUP, eventualmente coadiuvato da un Seggio di gara, procederà alla valutazione delle offerte presentate.

La procedura avverrà secondo quanto indicato nel portale Acquisti in Rete P.A. e prevedrà lo svolgimento delle seguenti attività:

- verifica della documentazione amministrativa;
- apertura dell'offerta economica.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

procedura di **soccorso istruttorio**; in particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, la Stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Il calcolo per le offerte anormalmente basse sarà effettuato a norma dell'art. 54 comma 2 d.lgs. 36/2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 5; si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una soglia di anomalia determinata, avvalendosi del calcolo effettuato dal portale Me.PA.

In caso di malf funzionamento o disservizio del Portale si procederà con il metodo B) All. II.2 art. 54 d.lgs. 36/2023.

In caso di un numero di offerte valide inferiori a 5, non si procederà all'esclusione automatica, fermo restando la facoltà del RUP di valutare la congruità delle offerte ritenute anormalmente basse, secondo le modalità indicate dall'articolo 54 comma 1 del Codice.

ART. 10 - GARANZIE

A norma dell'art. 1, comma 4, della l. n. 120/2020 la **garanzia provvisoria** di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 50/2016 **NON È RICHIESTA**.

PER L'AGGIUDICATARIO:

A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali, prima della stipula del contratto, l'affidatario dovrà costituire una "garanzia definitiva" ai sensi dell'art. 117 del Codice, con le modalità di cui all'art. 106 del Codice, pari al 5% dell'importo contrattuale ex art. 53 comma 4 del Codice. La cauzione definitiva verrà svincolata al termine dell'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'affidamento.

Si avverte che la Stazione appaltante, nel caso di mancata produzione della garanzia definitiva o nel caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere tecnico e/o generale, procede a dichiarare la decadenza del concorrente dall'aggiudicazione, la sua esclusione e, se ne ricorrono i presupposti, la conseguente nuova aggiudicazione.

ART. 11- SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto sarà consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del Codice, purché dichiarato in sede di offerta e fatta sempre salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla norma.

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta, all'interno del DGUE, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del Codice medesimo.

In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

A pena di nullità, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

È espressamente vietato il subappalto a cascata al fine di garantire la qualità delle lavorazioni oggetto di appalto trattandosi di un allestimento museale destinato a reperti archeologici di particolare pregio e valore.

Ai sensi dell'articolo 119, comma 12, d.lgs. n. 36/2023, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente. Nei casi di cui all'articolo 11, comma 2-bis, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il contratto collettivo di lavoro individuato ai sensi del medesimo articolo 11, comma 2-bis, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato ai sensi del predetto comma 2-bis. Il subappaltatore è tenuto espressamente a vincolarsi alle specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM di cui al decreto del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, n. 256.

11.2. AVVALIMENTO art. 132 del d.lgs. n. 36/2023

Ai contratti concernenti i beni culturali, in considerazione della specificità del settore, ai sensi dell'articolo 36 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, non si applica l'istituto dell'avvalimento, di cui all'articolo 132 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 12 - SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è facoltativo.

Eventuali richieste di espletamento del sopralluogo potranno essere inoltrate nell'area "Chiarimenti" del portale.

ART. 13 - TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI E PROGRAMMAZIONE

Il tempo utile massimo per completare tutti i lavori compresi nell'appalto e richiesti dalla Stazione appaltante è fissato in giorni **116 naturali e consecutivi** dalla data della sottoscrizione del verbale di consegna.

L'appaltatore dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori il programma dettagliato esecutivo dei lavori, che previa verifica e condivisione da parte del Direttore dei Lavori, sarà vistato dal RUP e accluso al contratto di appalto.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

L'Appaltatore è tenuto all'esecuzione dei lavori in adesione a quanto indicato nel precitato programma e negli elaborati del progetto esecutivo posto a base di gara, nonché a dare esecuzione ai lavori secondo le disposizioni impartite dal RUP e agli ordini di servizio impartiti dal Direttore dei Lavori.

ART. 14 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI.

Per il dettaglio si rinvia al capitolato speciale d'appalto.

ART. 15 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Per il dettaglio si rinvia all'art. 2.21 del capitolato speciale d'appalto (Parte I).

ART. 16 – PIANO DI SICUREZZA

Per il dettaglio si rinvia al capitolato speciale d'appalto.

ART. 17 - DOMICILIO DEI CONTRAENTI

Il committente dei lavori è il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale Affari Culti e FEC e la Stazione Appaltante è la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli.

In sede di stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà indicare quale domicilio digitale il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

ART. 18 - ACCERTAMENTO DANNI E POLIZZE ASSICURATIVE

Per il dettaglio si rinvia al capitolato speciale d'appalto.

ART. 19 – DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme di legge in materia di misure contro la delinquenza mafiosa.

ART. 20 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Per il dettaglio si rinvia all'art. 2.16 del capitolato speciale d'appalto (Parte I).

ART. 21 - PREZZO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI, ANTICIPAZIONE

Per il dettaglio si rinvia all'art. 2.17 del capitolato speciale d'appalto (Parte I).

ART. 22 - CONTRATTO E SPESE ACCESSORIE

Il prezzo pattuito sarà comprensivo di tutte le lavorazioni, retribuzioni del personale, relativi oneri, nonché del materiale e delle apparecchiature, niuna esclusa. Tutte le spese derivanti dalla stipula del contratto, comprese quelle di bollo, registrazione, diritti di segreteria e ogni altra spesa accessoria sono a completo carico dell'Aggiudicatario.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

Nel caso in cui l'Appaltatore non addivenisse alla firma entro il termine stabilito, il Committente sarà nel pieno diritto di ritenere annullata l'aggiudicazione e di richiedere i danni eventualmente subiti.

IMPOSTA DI BOLLO: Il pagamento dell'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto. Come previsto dal comma 10 dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023, la tabella dell'allegato I.4 al medesimo decreto, cui si rimanda, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve *una tantum* al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. Per l'individuazione delle modalità di versamento dell'imposta di bollo, si rimanda al provvedimento n. 240013/2023 del 28 giugno 2023 dell'Agenzia delle Entrate, contenente *"Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto"*.

ART. 23 – OPZIONI – MODIFICHE CONTRATTUALI - PENALI - PREMI DI ACCELERAZIONE

Opzioni

L'appaltatore aggiudicatario dovrà essere disponibile ad iniziare i lavori di cui al presente appalto anche nelle more della stipula del contratto con consegna anticipata della prestazione sotto riserve di legge.

Consegna

Per il dettaglio si rinvia all'art. 2.6 del capitolato speciale d'appalto.

Quinto d'obbligo. La stazione appaltante, nei casi previsti dalla normativa vigente, si riserva la possibilità di esigere una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, agli stessi patti e condizioni del contratto originario.

Penali

Le penali dovute per il ritardato adempimento o per le violazioni afferenti alle procedure finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR, o disciplinate dal d.lgs. 209/2024, sono calcolate in misura giornaliera **pari all'1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. In ogni caso, qualora il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, determini una penale il cui ammontare risulti superiore al limite del 10% dell'importo netto contrattuale complessivo, il Responsabile



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

Unico del Progetto può promuovere la procedura di risoluzione del contratto per grave ritardo a norma dell'art. 122 comma 4 del Codice.

Premio di accelerazione

A norma dell'articolo 126, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 modificato dal d.lgs. n. 209/2024, la stazione appaltante ha previsto che, se l'ultimazione dei lavori avverrà in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, venga riconosciuto un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo. L'ammontare del premio è commisurato, nei limiti delle somme disponibili, indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce 'imprevisti'. Il premio di accelerazione verrà riconosciuto per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo delle penali e comunque entro il limite massimo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00).

Tale premio potrà essere corrisposto a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nell'esecuzione.

ART. 24 - GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI E RISERVE

Per il dettaglio si rinvia all'art. 2.26 del capitolato speciale d'appalto (Parte I).

ART. 25 - NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare di gara, si rinvia alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia; ai sensi dell'art. 1341 c.c. pertanto, gli Operatori economici accettano tutti gli articoli contenuti nel presente Disciplinare, nel Capitolato Speciale d'appalto (Parte I e Parte II) e in tutte le disposizioni contenute negli elaborati allegati.

ART. 26 – CLAUSOLA OCCUPAZIONALE di cui all'art. 1 dell'All. II.3, come da rinvio al comma 2-bis dell'articolo 57 d.lgs. n. 36/2023, introdotto dal d.lgs. n. 209/2024.

È requisito necessario dell'offerta l'aver assolto al momento della presentazione dell'offerta stessa, qualora l'Operatore economico sia tenuto, agli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999; E' requisito necessario dell'offerta assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, di riservare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, **all'occupazione giovanile; non è richiesto**, invece, medesimo impegno in riferimento ad una quota assunzionale di occupazione femminile, in quanto nei lavori in cui si collocano gli interventi oggetto della presente procedura si registra un tasso di occupazione femminile inferiore alla media nazionale, rispetto ad altri settori del sistema economico. Le caratteristiche strutturali delle mansioni e il contesto delle attività da svolgere rendono, infatti, particolarmente complesso l'impiego di consistente manodopera femminile. Ciò risulta comprovato dai più recenti dati ISTAT disponibili, secondo i quali il tasso di occupazione femminile rilevato nel settore specifico si attesta su percentuali



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

irrisorie, sicché il raggiungimento della percentuale del 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni da destinare all'occupazione femminile, prescritta dall'articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021, risulta di difficile realizzazione. Alla luce di quanto sopra, una rigida applicazione della normativa di riferimento determinerebbe un onere troppo gravoso per gli Operatori economici nel settore di specie, che potrebbe contrastare con obiettivi di efficienza del ciclo economico. Pertanto, nel caso de quo, si rende concreta la necessità di derogare alla quota del 30% (trenta per cento) delle predette assunzioni. L'operatore economico, dunque, a norma dell'art. 57, comma 2-bis d.lgs. n. 36/2023, introdotto dal d.lgs. n. 209/2024, con rinvio all'art. 1 commi 4 e 6, dell'All. II.3, integrato dalle linee guida ministeriali adottate con DPR 20 giugno 2023, assume in sede di gara, **a pena di esclusione**, l'impegno di riservare una quota pari al 30% delle eventuali nuove assunzioni, in favore di giovani (under 36), *ut supra* chiarito; durante l'esecuzione del contratto, in caso di inosservanza al precitato impegno riguardante le eventuali nuove assunzioni, si applicheranno le **penali** di cui all'art. 23.3 del presente Disciplinare.

ART. 27 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR UE/2016/679, recepito con d.lgs. n. 101/2018, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" i dati personali che vengono acquisiti nell'ambito della presente procedura e, successivamente, in relazione alla stipula di eventuali contratti, sono raccolti e trattati dalla SOPRINTENDENZA ABAP PER IL COMUNE DI NAPOLI, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura stessa ed alla stipula e gestione dei contratti, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge. Al riguardo si precisa che: l'acquisizione di tutti i dati di volta in volta richiesti è presupposto indispensabile per l'instaurazione e lo svolgimento dei rapporti innanzi indicati; i dati suddetti, nonché quelli elaborati dalle SABAP NA non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti dalla legge; la persona fisica o giuridica cui si riferiscono i dati personali acquisiti ha facoltà di esercitare, riguardo all'esistenza ed al trattamento degli stessi, i diritti previsti dall'articolo 7 del citato d.lgs n. 196/2003. Si fa inoltre presente che il titolare del trattamento dei dati in questione è La SABAP NA.

Disposizioni finali.

Alla scadenza della presentazione delle offerte non è possibile presentare modifiche o integrazioni alla stessa. È possibile, prima del termine ultimo di presentazione delle offerte, ritirare l'offerta presentata; in questo caso, ovverosia qualora venga ritirata un'offerta precedentemente presentata, è possibile, rimanendo nei termini fissati per la gara, presentare una nuova offerta.

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella documentazione di gara con rinuncia ad ogni eccezione.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

La Sabap NA inoltre, può liberamente decidere di non procedere all'aggiudicazione qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di revocare il presente Disciplinare ovvero di non procedere all'affidamento per motivi di pubblico interesse; in tali casi le imprese concorrenti non potranno vantare diritti o pretesa alcuna, né per il fatto di avere presentato offerta né per effetto del mancato affidamento.

L'aggiudicazione resta subordinata alla verifica del possesso dei requisiti generali, economico finanziari, di capacità tecnica dichiarati dall'impresa in sede di gara, al versamento delle spese contrattuali nei termini richiesti e alla trasmissione della documentazione dovuta per la stipula del contratto.

Qualora, a seguito delle verifiche, dovesse risultare che l'aggiudicatario non è in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara ovvero non rispetti gli adempimenti previsti a suo carico prima della stipula del contratto, lo stesso decadrà dall'aggiudicazione che fino a tale momento deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa, fatto salvo il risarcimento del danno.

Si rammenta che la non veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara, accertata in sede di verifica, comporta per il dichiarante non solo la decadenza immediata dei benefici eventualmente ottenuti sulla base delle false dichiarazioni, ma anche l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Nel caso che, per il mancato verificarsi della condizione di cui sopra, non si potesse dar luogo all'aggiudicazione, nulla sarà dovuto ai partecipanti o all'aggiudicatario.

In caso di discordanza tra le norme contenute nel presente Disciplinare e gli altri documenti posti a base di gara prevale la presente *lex specialis*.

Si richiede all'Operatore economico, con apposizione di firma digitale, di produrre in sede di offerta, la seguente documentazione:

CONTENUTO BUSTA "AMMINISTRATIVA"

1. Dichiarazione sostitutiva generata dal Sistema;
2. Dichiarazione di accettazione Disciplinare e Protocollo di legalità;
3. DGUE *Response in formato .xml e .pdf*;
4. Dichiarazione integrativa DGUE;
5. Consenso per accesso al FVOE 2.0;
6. Contributo ANAC di euro 33,00;
7. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;
8. Autodichiarazione ex D.P.R. 445/2000 di adeguamento dell'azienda ai Criteri ambientali minimi (CAM);
9. Dichiarazione integrativa PNRR;



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

10. Dichiarazione ex art. 16 d.lgs. n. 36/2023;
11. Dichiarazione relativa a familiari conviventi o iscrizione in White-list;
12. Dichiarazione di subappalto (eventuale);
13. Autodichiarazione ex D.P.R. 445/2000 – in base al numero di dipendenti occupati;
14. Atti relativi a RTI o Consorzi (eventuale);
15. Dichiarazione di equivalenza CCNL applicato (eventuale);

CONTENUTO BUSTA “OFFERTA ECONOMICA”

1. Offerta Economica;
2. Dichiarazione relativa ai costi della manodopera e agli oneri aziendali;

Elenco elaborati:

- URL di collegamento contenuto nel file “Progetto”

Si rammenta che il Me.PA. non accetta file di estensione superiore ai 4 M

IL RUP
(Arch. Rosalia D'Apice)



ROSALIA
D'APICE
MINISTERO
DELLA
CULTURA